



ONLY LOVE

**L'ENERGIA
DELLA DEVOZIONE**

di Antonio Ruccia

L'anno scorso a Natale ho avuto l'onore di cantare davanti al mio Maestro Sai Baba e a 30.000 persone: in quel momento per me non esisteva più nulla perché mi sono sentita trasportata in una dimensione sublime, dove ti dimentichi di te stesso e puoi fonderti in Dio.

Sonja Venturi, un avvocato che canta i bhajans. Ci racconti come è iniziata questa passione?

Come tanti mi sono avvicinata al mondo spirituale in un periodo di grande cambiamento quando, nel passaggio da studentessa a lavoratrice, ho avuto dei problemi personali e attraverso incontri ed apparenti coincidenze ho conosciuto il mio Maestro. Con il cammino spirituale sono cominciati i viaggi in oriente e le visite nei templi in cui ho sentito questi bellissimi canti. Anche se facevo fatica a comprenderne il significato letterale in sanscrito, l'energia del canto devozionale di 10.000 persone che cantano insieme, aveva su di me un effetto trascinate. Con un harmonium regalato da una mia amica, ho iniziato a cantare a casa. Non cantavo solo i bhajans, ma tutta la musica devozionale: cantavo, cantavo e pregavo cantando!

Come spiegheresti la musica sacra a chi non la conosce?

Il canto devozionale è offrire a Dio l'amore che hai nel cuore in forma di canto, di trasmissione del sentimento attraverso la vibrazione del suono. Il bhajan è molto bello perché è un po' ripetitivo e questo aiuta la mente a concentrarsi. Quando il cuore della persona che canta il bhajan si scioglie di amore per il Divino, si riceve una sensazione di grande benessere interiore, psicologico, emotivo e fisico. Puoi provare una sensazione di leggerezza, di grande gioia e di condivisione con gli altri. È un'esperienza che trasforma la vibrazione e che ti porta su un piano di coscienza sicuramente diverso da quello quotidiano. Ti porta e ti trasporta in una dimensione di vera preghiera; una preghiera che ci appassiona, piena di allegria e di un pizzico di gioiosa follia. Meglio essere folli per Dio che per il mondo!

Una parte del ricavato delle vendite di "Only Love", il nuovo album di Sonja Venturi, sarà destinato a sostenere opere di solidarietà. In particolare le grandi opere umanitarie del grande Maestro Sai Baba, i Suoi ospedali gratuiti e le Sue scuole.



Come è nato il primo CD, *Vairagya and Passion* (2004)?

Un giorno un'amica mi ascoltò mentre cantavo e pregavo e mi chiese: "Ma è la tua voce questa? È cambiata completamente!". Mi resi conto che, in effetti, con la preghiera era uscita una voce che non sapevo di avere. Iniziai allora a raccogliere tanti brani arrangiati con la mia tastiera ed il pianoforte. Ho sempre detto che non sarei mai riuscita a cantare un bhajan come gli indiani, che sono straordinari; cominciai quindi a cantarli come può farlo un'italiana, con passionalità e sentimento. Questo primo album mi ha portato tante bellissime esperienze ed ha avuto un riscontro sorprendente. Ancora oggi è ascoltato in tanti Paesi del mondo.

Alcuni anni dopo (2007) hai inciso il secondo CD di musica sacra devozionale, *Here... now*

In questo album hanno collaborato musicisti molto bravi e famosi, come Paolo Costa (basso), Ivan Ciccarelli (batteria), Marcello Cosenza (chitarra), Carlo Cantini (violino), Renzo Vigagni (pianoforte) ed altri. Aggiungere a questa mia vena ispirata dal punto di

vista devozionale, il contributo di artisti di così alto pregio mi ha fatto sentire come un topolino nel formaggio! Poi ho inciso "Son Ladina (e no l saeve)", con musiche e poesie ladine. È un tributo alla minoranza etnica a cui appartengo, sostenuto dall'Unione dei Ladini di Fassa e delle Dolomiti. In questo album cantano con me grandi artisti come Dana Gillespie, regina mondiale del blues, mia amica e devota di Sai Baba che ha cantato tante volte per il Maestro. Cantare con lei nell'album in ladino è stata un'esperienza molto bella.

Stai pubblicando in questi giorni il tuo nuovo album che per te ha un significato particolare, vero?

Sì, sono molto contenta e ringrazio il Signore per questa esperienza d'amore in musica. Con la collaborazione di amici artisti ho realizzato il CD intitolato *Only Love* che uscirà il 23 novembre 2011, data di nascita del Maestro Sai Baba a cui è completamente dedicato. L'album contiene undici bhajans e "Love is my Form", la canzone composta dal Maestro stesso.

Per iniziare a sentire i bhajans, cosa consigli di fare?

Io credo nel potere della vibrazione del suono che crea e trasforma. Anche un suono che giunge in modo inconsapevole, riesce a farti bene o male. Io ci credo tanto, consiglieri di ascoltare musica sacra cantata con amore perché quella vibrazione fa bene,

trasforma i nostri pensieri, il nostro corpo. La preghiera, che è energia allo stato puro, ci aiuta a guarire dalle malattie del corpo e dello spirito. Le soddisfazioni più grandi le ricevo da chi mi ha ascoltato quasi per caso e poi mi dice: "Sai, non so perché, non capisco una parola di sanscrito, però tutte le mattine sento il bisogno di ascoltare il tuo CD e poi vado a lavorare sereno". Oppure quando mi raccontano: "Quando torno a casa stanco o stressato sento la tua musica e poi dormo bene tutta la notte". O ancora quando persone con gravi problemi ascoltano la mia musica per accompagnarsi nel loro cammino difficile. So perfettamente di non essere "io" a produrre questi effetti, ma di essere solo uno strumento. L'artista si deve fare vuoto come il flauto di Krishna per risuonare dell'Amore di Dio.

Sonja Venturi, ex atleta dello sci alpino e dell'atletica leggera, è quotidianamente impegnata nell'attività di avvocato che svolge da quasi venti anni dopo essere stata manager di grandi campioni dello sport ed artisti. Inizia a cantare in età già adulta in un percorso personale di ricerca spirituale e preghiera che si sublima nella musica. Nel tempio di Sai Baba in India, scopre l'energia e la gioia dei bhajan, ossia canti devozionali condivisi all'unisono anche da decine di migliaia di persone e con essi la possibilità di pregare cantando. www.sonjaventuri.com

